

19 Febbraio.

IL CAPPELLANO SUPERIORE DELL' ESERCITO VENETO.

AI VALOROSI MILITI.

Militi della Patria! I nostri digiuni della quaresima del 1848 purif-
candoci la carne, antica tiranua dello spirito, ed elevandoci la mente a
quella eroica risoluzione che le vite e gli averi consacra al bene della
Patria, cooperarono a farci degni di scuotere il giogo della schiavitù
straniera e a renderci così forti e perseveranti da non temere gli assalti
del nemico che ne circonda. E i digiuni della quaresima del 1849 ci
monderanno di quelle colpe che ci resero forse men degni dell'aiuto ce-
lest, e di quelle incaute fidanze che ci fecero sperare negli uomini quando
bisognava sperare in DIO, e ci apparecchieranno degnamente a quella
lotta in cui si consumerà il santo sacrificio della nostra redenzione.
GESU' CRISTO si apparecchiò col digiuno alla sua missione; e i suoi
discepoli si resero forti nel digiuno e soffrirono il martirio per la santa
libertà di tutti i popoli. Dai desiderii della carne viene la schiavitù dello
spirito; e i desiderii della carne sono le discordie, le risse, gli odii, le
ubbriachezze, le incontinenze (fatali alle milizie), i tradimenti e molte
altre simili sventure che da ogni vero Italiano devono essere respinte
come si respingono i crudeli nemici della Patria.

E voi, o militi della Patria, voi che siete disposti di combattere da
forti, per liberare l'Italia dalla forza nemica, non vi fortificherete forse
osservando la legge di quel digiuno che fu santificato dal redentore
CRISTO e che rese forti que' martiri Italiani che stabilirono in Roma il
centro di quella religione che vuole la santa libertà di tutti i popoli? Se
i soldati austriaci digiunavano, opprimendoci, e si astenevano dal cibo
delle carni nei venerdì, nel primo giorno e negli ultimi quattro giorni
della quaresima, non vincete voi forse nella religiosità quell'austriaco
che profana le chiese dei padri vostri e vi toglie quella libertà che GESU'
CRISTO donò ai redenti suoi figli?

La santità di Pio IX mi accordò nei primi giorni della nostra eman-
cipazione tutte quelle facoltà che si rendono necessarie per il bene spi-
rituale delle nostre milizie; e io, dietro, questa paterna concessione del
Vicario di CRISTO, so noto a tutti i militi della ecclesiastica mia giuris-
dizione, che il necessario indulto per tutta la imminente quaresima viene
accordato ad essi, e che perciò potranno cibarsi delle carni di ogni ge-
nere, eccettuatine i venerdì, il primo giorno di quaresima e gli ultimi
tre giorni. Sono certo che voi, o fratelli, aggiungerete a questa lieve
mortificazione qualche altra spontanea astinenza, e che risponderete cri-
stianamente a questa concessione della Chiesa santa con altre opere di
pietà; e quindi spero che il buon DIO accoglierà misericordioso il vostro
digiuno santificato dalla vostra fede, dalle vostre sofferenze e dai lieti
sacrifizi vostri, e vi farà liberi in questa e nell'altra vita.

Militi della Patria! il giorno della battaglia si avvicina; la tromba